

Segreteria Nazionale

Via Farini, 62 - 00186 Roma Tel. +39 06 48903773 - 48903734 335 7262435 - 335 7262863

Fax: +39 06 48903735

<u>coisp@coisp.it</u> – <u>www.coisp.it</u>

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 724/08 S.N. Roma, 7 agosto 2008

MINISTERO DELL'INTERNO

UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO DELLA P.S. UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI 00184 ROMA

OGGETTO: Assenza dal servizio per motivi di salute – Dal Questore del Verbano-Cusio-Ossola disposizioni assurde e contrarie alle norme di legge.

Qualcuno al Governo considera "fannulloni" i poliziotti che si ammalano ed ecco che prontamente qualcuno all'interno della nostra Amministrazione ritiene di poterli trattare come delinquenti, tanto da pretendere l'inserimento dei loro dati nel mattinale dell'Ufficio, alla stregua di coloro che vengono arrestati o denunciati e con un'unica differenza, chiaramente a svantaggio del personale della Polizia di Stato: gli arresti e le denunce a piede libero sono fatte in virtù di esatte previsioni di legge mentre i dati del personale ammalato sono pubblicati violando la legge.

Il 1° agosto 2008 il Questore della provincia del Verbano-Cusio-Ossola ha emesso delle disposizioni di una gravità inconcepibile. La circolare, di due pagine, reca il prot. *Cat.Mass. B.1/Gab./08/2197* ed è indirizzato ai vari Dirigenti degli Uffici dipendenti e per loro tramite a tutto il personale della Polizia di Stato di quella provincia.

La stessa dispone che "la comunicazione riguardante lo stato di malattia" dovrà essere fatta dal dipendente direttamente all'Ufficio pratiche Sanitarie o, fuori dell'orario 08-14, al Coordinatore di turno presso l'U.P.G. e S.P, e dovrà contenere "le seguenti notizie specifiche:

- a) il tipo di malessere;
- b) la prognosi se già certificata da un medico;
- c) il luogo dove si trova e dove la malattia sarà fruita;
- d) l'intenzione dell'interessato di recarsi dal proprio medico di fiducia o dal sanitario della Polizia di Stato;
- e) il collocamento in aspettativa o in congedo straordinario.

Tutti tali dati – prosegue poi la circolare – dovranno essere annotati in appositi registri e la notizia della malattia inserita sul mattinale. "Le notizie della malattia contenute nel registro" dovranno inoltre essere fornite al Medico della Polizia di Stato, alla Divisione o l'Ufficio presso cui il dipendente presta servizio, all'Ufficio Servizi, all'Ufficio Amministrativo Contabile.

Beh, che sia stato il caldo o l'effetto brunetta a dettare la circolare del menzionato Questore, sta di fatto che noi una tale prepotenza proprio non l'accettiamo. Sbalordisce peraltro che il predetto funzionario evidenzi totale sconoscenza delle norme che regolano il trattamento dei dati sulla salute, nonostante lo stesso Capo della Polizia, in data 9 agosto 2004, abbia diramato a tal riguardo puntuale circolare inviata a tutti i Questori, quindi anche a quello del Verbano-Cusio-Ossola, con la quale, relativamente ai "certificati medici" ha ricordato che la legge dispone che "la gestione del dato relativo allo stato di salute" deve essere "effettuato solamente tra soggetti incaricati dello specifico trattamento" di tali dati sensibili, che "il trattamento dei dati sulla salute resta così circoscritto solo a quegli uffici per i quali la conoscenza del dato risulta indispensabile e, in tale ambito, al personale dipendente formalmente incaricato", etc. etc..

L'obbligo dettato dal Questore del Verbano-Cusio-Ossola di comunicare il "tipo di malessere" al coordinatore dell'U.P.G. e S.P., all'Ufficio Servizi, all'Ufficio presso il quale il dipendente è in servizio, e la sua pubblicazione nel mattinale, è pertanto vergognosamente illegittimo e ne pretendiamo l'immediata cassazione.

Voglia anche codesto Dipartimento invitare il Questore sopra citato ad una rilettura di quelli che sono i diritti dei poliziotti, onde evitare di calpestarli nuovamente.

Pregasi assicurare a vista l'adempimento di quanto richiesto con la presente.

Cordiali Saluti.